

**MODULO DI DOMANDA DA INVIARE ESCLUSIVAMENTE VIA P.E.C. A: [foreste@cert.regione.piemonte.it](mailto:foreste@cert.regione.piemonte.it)**

(barrare con X l'opzione interessata e compilare la colonna a destra)

**MARCA DA BOLLO € 16,00  
salvo soggetto esentato  
ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14, 16  
e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N.  
642/1972.**
**Nr. Identificativo della marca da bollo:**

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione

 I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il **motivo della esenzione** con la precisazione della relativa **norma di legge**:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale

<b>ANNO DI RIFERIMENTO</b>	<b>2023</b>
<b>SETTORE DI COMPETENZA</b>	<b>FORESTE</b>
<b>LEGGE REGIONALE</b>	<b>L.R. 16/2008 art. 3, co. 1 lettera b)</b>
<b>PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO</b>	<b>D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023; D.G.R. 31 luglio 2023, n. 8-7306 e s.m.i.</b>

**INFORMAZIONI SOGGETTO RICHIEDENTE**

<b>DENOMINAZIONE COMPLETA</b>	
<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>INDIRIZZO</b>	
<b>CAP - CITTÀ - PROVINCIA</b>	
<b>TELEFONO</b>	
<b>CODICE FISCALE</b>	
<b>PARTITA IVA</b>	
<b>SEDE OPERATIVA</b>	
<b>INDIRIZZO</b>	
<b>CAP - CITTÀ - PROVINCIA</b>	
<b>TELEFONO</b>	
<b>SITO INTERNET</b>	
<b>INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA</b>	
<b>INDIRIZZO P.E.C.</b>	
<b>LEGALE RAPPRESENTANTE</b>	
<b>COGNOME</b>	
<b>NOME</b>	
<b>MANIFESTAZIONE/EVENTO</b>	
<b>TITOLO</b>	
<b>COMUNE SEDE MANIFESTAZIONE/EVENTO</b>	
<b>PROVINCIA</b>	
<b>Stand presenti (macrotipologia B)</b>	<b>di cui dedicati al tartufo</b>
<b>ELENCO DELLE GIORNATE DI EVENTO</b>	

Unitamente al presente modulo devono essere obbligatoriamente allegate le schede riepilogative delle spese e delle entrate relative alla manifestazione/evento 2023 (Allegato 1.2a) oggetto di specifica dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000

Nell'ambito dei controlli a campione sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate dovrà essere esibita, pena la revoca del contributo, tutta la documentazione attestante la veridicità di quanto dichiarato:

1) atto di approvazione del bilancio consuntivo della manifestazione/evento (spese, entrate, saldo e elenco atti di liquidazione approvati a fronte delle spese correnti connesse alla manifestazione), in copia conforme all'originale

2) copia della documentazione contabile indicata in rendiconto, intestata al beneficiario del contributo:

- fatture, ricevute fiscali, note spese, parcelle (non sono ammesse compensazioni tra fatture);
- quietanze di pagamento, comprendenti le copie degli F24 per le fatture con ritenuta d'acconto;

3) documentazione probatoria della realizzazione della manifestazione/evento;

4) relazione conclusiva della manifestazione/evento realizzata

5) l'elenco degli stand presenti evidenziando quelli dedicati al tartufo (solo per gli eventi compresi nella macrotipologia B)

<b>DATA PRESENTAZIONE MODULO</b>	
<b>FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E TIMBRO</b>	_____

**IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL FIRMATARIO; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON È NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITÀ.**


DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI NOTORIETÀ  
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)

in riferimento alla richiesta di contributo presentata alla Regione Piemonte, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000,

DICHIARA

di essere nato a (Comune – sigla provinciale o Stato Estero)

di essere il rappresentante legale dell'ENTE/ASSOCIAZIONE (indicare la denominazione)

Da seguito della nomina effettuata, ai sensi del proprio Statuto, da \_\_\_\_\_ (indicare l'organo competente) in data \_\_\_\_\_

che l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Ente/Associazione (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

<input type="checkbox"/>	sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti
<input type="checkbox"/>	non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analoga richiesta di contributo o sono intervenute modificazioni <b>e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore</b>

Per le imprese indicare il numero e la data di iscrizione alla Camera di Commercio \_\_\_\_\_

che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

<input type="checkbox"/>	è assoggettato
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997;
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare il riferimento di legge)

che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito)

<input type="checkbox"/>	l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo
<input type="checkbox"/>	l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata

che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche

BAN - 27 caratteri

Paese	CIN eur	CIN	ABI	CAB	Numero di conto

che la persona o le persone delegate a operare su tale conto sono:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Codice fiscale

che tale conto è da riferire (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito)

al contributo regionale sopra indicato

a tutti i rapporti giuridici instaurati o che verranno instaurati con la Regione Piemonte

### IN CASO DI ASSOCIAZIONI O ASSIMILATI

**che - in riferimento all'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)" - la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell'ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)**

è conforme alle disposizioni della legge 122/2010.

L'ente richiedente è esonerato dall'applicazione della legge 122/2010 in quanto (indicare di seguito la motivazione dell'esonero):

Articolo 6, comma 2 del D.L.78/2010, convertito con modificazione in L.122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli, Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs.300/199 e dal D.Lgs.165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società".

**che per la realizzazione della sopra indicata manifestazione/evento, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)**

ha presentato

non ha presentato

### Richiesta di contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE

Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)

Denominazione della Direzione della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa manifestazione/evento	Denominazione del Settore della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa manifestazione/evento	Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa manifestazione/evento

ha presentato

non ha presentato

**Richiesta di contributi di natura statale o comunitaria (Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)**

Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo

**che - in relazione a quanto previsto dal bando per ottenere la concessione da parte della Regione Piemonte, di un beneficio economico di cui alla D.G.R. 31 luglio 2023, n. 8-7306 e s.m.i.**

per la concessione di aiuti "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L. 352 del 24/12/2013,

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

r\_piemon - Rep. DD-A16 27/12/2023.0001083-I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da ENRICO GALLO Si attesta che la p  
 presente copia digitale è conforme all'originale e digitale di stampo di Dr. Eugenio Bert. 23-bis di Regione Piemonte  
 formato originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale,  
 Regolamento n. 1408/2013 de minimis nel settore agricolo,  
 Regolamento n. 717/2014 de minimis nel settore pesca e acquacoltura,  
 Regolamento n. 360/2012 de minimis SIEG,  
 Regolamento n. 651/2014 che ha abrogato il Regolamento (CE) n. 800/2008,

presa visione delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione,

**Natura dell'impresa** (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

<input type="checkbox"/>	l'impresa non è controllata da altre imprese né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese (per la definizione di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le istruzioni per la compilazione)
<input type="checkbox"/>	l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta analogha dichiarazione

**Imprese controllate** (aggiungere righe se necessario)

Ragione sociale dell'impresa	Codice fiscale	Partita IVA _____
_____	_____	_____
Ragione sociale dell'impresa	Codice fiscale	Partita IVA _____
_____	_____	_____
Ragione sociale dell'impresa	Codice fiscale	Partita IVA _____
_____	_____	_____

l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta analogha dichiarazione:

**Imprese che esercitano il controllo sull'impresa richiedente** (aggiungere righe se necessario)

Ragione sociale dell'impresa	Codice fiscale	Partita IVA _____
_____	_____	_____
Ragione sociale dell'impresa	Codice fiscale	Partita IVA _____
_____	_____	_____
Ragione sociale dell'impresa	Codice fiscale	Partita IVA _____
_____	_____	_____

**Rispetto del massimale**

l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il \_\_\_\_\_ e termina il \_\_\_\_\_

che all'impresa rappresentata non è stato concesso nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis", tenuto anche conto delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni (in proposito si vedano le istruzioni per la compilazione)

che all'impresa rappresentata sono stati concessi nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis", tenuto anche conto delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni (in caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le istruzioni per la compilazione) (aggiungere righe se necessario).

	Ente concedente	Riferimento normativo/amm.vo agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis (Nota 1)	Importo dell'aiuto de minimis		Di cui imputabile all'attività di trasporto per conto terzi
					Concesso	Effettivo (Nota 2)	
1							
2							
3							
4							
5							
6							

Nota 1. Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 717/2014 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

Nota 2. Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.

che tutte le notizie e i dati indicati nella scheda riepilogativa di cui all'allegato 1.2a, compresa la documentazione contabile indicata in  
rendiconto, intestata al beneficiario del contributo: fatture, ricevute fiscali, note spese, parcelle, quietanze di pagamento comprendenti  
copia degli F24 per le fatture con ritenuta d'acconto, corrispondono al vero;

che tutte le pezze giustificative sono archiviate presso il beneficiario, organizzate in modo da riportare il numero identificativo indicato  
nell'elenco presentato e disponibile per eventuali controlli a campione. Il beneficiario si impegna a presentare entro i termini definiti  
nella richiesta della documentazione ai fini del controllo tutte le pezze giustificative ordinate, pena la revoca del sostegno.

che è informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale  
la dichiarazione viene resa (art. 13 del GDPR 2016/679)

Data

Firma del legale rappresentante

IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL FIRMATARIO; IN CASO DI FIRMA  
DIGITALE, NON È NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITÀ.

### Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

La informiamo che i dati personali da Lei forniti al Settore Foreste saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle  
persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla  
Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, Le forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed  
esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Foreste. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle  
funzioni istituzionali definite nella L.R. n. 16 del 25/06/2008 e con D.G.R. n. 30-7658 del 05/10/2018. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa all'attività  
di concessione di contributi per iniziative di promozione del tartufo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative ai procedimenti amministrativi per i quali  
vengono comunicati;

L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà  
determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it);

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore sopra riportato;

Il Responsabile (esterno) del trattamento è I.P.L.A. S.p.A. , i cui dati di contatto sono [ipla@ipla.org](mailto:ipla@ipla.org);

I suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile  
(esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Lei  
non riconosce per legge in qualità di Interessato;

I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

I suoi dati personali sono conservati, per il periodo anni dieci;

I suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla  
normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Lei potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a  
disposizione in forma intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la  
limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al  
trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile (esterno) del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il  
diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.



## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI DATI RELATIVI ALLA DICHIARAZIONE DE MINIMIS

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Rispetto del massimale

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nei casi di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per “esercizio finanziario” si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000 € in de minimis nell'anno 2021

All'impresa B sono stati concessi 20.000 € in de minimis nell'anno 2021

Nell'anno 2022 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2022 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 €

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2023, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.